



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 10

OGGETTO: Recepimento della DGR n. 3-2257 del 13.11.2020 “Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l’attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle “Disposizioni attuative della Regione Piemonte”” e proposta all’Assemblea di approvazione del “regolamento sperimentale su criteri per l’erogazione di contributi economici a sostegno della lungoaassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi”.

L'anno DUEMILAVENTUNO addì SETTE del mese di MAGGIO alle ore 09:15 presso la sala Consigliare del Comune di Givoletto, regolarmente convocata con avvisi scritti e recapitati a norma di legge si è riunita in seduta l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, della quale sono componenti i signori:

BALBO Gian Carlo	Sindaco del Comune di San Gillio (o suo delegato)
CASTELLO Antonio	Sindaco del Comune di Pianezza (o suo delegato)
GIULIVI Fabio	Sindaco del Comune di Venaria Reale (o suo delegato)
MULATERO Azzurra	Sindaco del Comune di Givoletto (o suo delegato)
PALMIERI Steven Giuseppe	Sindaco del Comune di Alpignano (o suo delegato)
ROLLE Roberto	Sindaco del Comune di La Cassa (o suo delegato)
TAPPERO Carlo	Sindaco del Comune di Val della Torre (o suo delegato)
VIETTI Carlo	Sindaco del Comune di Druento (o suo delegato)

Sono personalmente presenti: Il Presidente Avv. Mulatero Azzurra, Anna Maria Scrima (delegata da Palmieri Steven Giuseppe), Vietti Carlo, Castello Antonio, Balbo Gian Carlo, Giulivi Fabio, Tappero Carlo e il Vicesindaco Amateis Claudio (delega da Rolle Roberto).

Assiste in presenza il Segretario Dott. Morra Paolo;

Sono altresì presenti presso la sede il Presidente del C.d.A. Gravinese Claudio, il Direttore Dott.ssa Elisabetta Bogge ed il Responsabile dell'area Amministrativa e Finanziaria Dott. Marco Battaglia.

Il Presidente, Mulatero Azzurra, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso che:

- con l'articolo 1, comma 1264 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, è stato istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale il "Fondo per la non autosufficienza", oggi afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'intento del Fondo è quello "di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali";
- a partire dal Decreto interministeriale del 20 marzo 2013 (art. 2 "Finalità") fra le aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, vi sono:
 - a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
 - b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;
 - c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;
- come specificato dai Decreti attuativi a partire dall'anno 2007 di istituzione del Fondo per le non autosufficienze, le risorse ripartite dai Ministeri competenti a favore delle Regioni sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle regioni, nonché da parte delle autonomie locali. Le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari";
- il decreto legislativo 15/09/2017, n. 147, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, al comma 6, lettera c) prevede che la stessa Rete elabori un Piano per la non autosufficienza quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, ed al comma 7 prevede che il Piano abbia natura triennale;

Visto che:

- la Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha approvato il Piano per la non autosufficienza per il triennio 2019–2021 nella riunione del 9 ottobre 2019 proponendone l'adozione;
- in data 7 novembre 2019 è stata acquisita l'intesa della Conferenza unificata di cui al D.lgs. 20/8/1997, n. 281;

- in data 21 novembre 2019 con il Decreto del Fondo nazionale per le non autosufficienze relativo al triennio 2019-2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, assegnando alla Regione Piemonte risorse per euro 45.856.000,00 per l'anno 2019, per euro 45.680.000,00 per l'anno 2020 e per euro 45.512.000,00 per l'anno 2021;
- il succitato Decreto adotta il Piano nazionale per la non autosufficienza che “costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze e individua lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale”;
- sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale, il Decreto richiede alle regioni, quale atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale, l'adozione di un proprio provvedimento per il triennio 2019-2021, redatto in base agli elementi richiesti e alle indicazioni contenute nell'Allegato B del Decreto succitato;
- con il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 37 del 23/03/2020, sono state assegnate e ripartite ulteriori risorse aggiuntive per l'anno 2020 a quelle di cui al D.P.C.M. 21 novembre 2019 che per la Regione Piemonte ammontano ad euro 4.000.000,00;
- l'erogazione del fondo da parte del Ministero è condizionata dalla rendicontazione da parte delle regioni sull'utilizzo delle risorse ripartite nel secondo anno precedente secondo le modalità previste negli allegati al Decreto del 21 novembre 2019. A tal fine, come previsto dal comma 1 dell'art.3 del D.P.C.M. 21 novembre 2019, la Regione procederà successivamente all'emanazione di ulteriori provvedimenti al fine di regolare le modalità di rendicontazione e di monitoraggio;

Considerato che in applicazione del Piano Nazionale, la Regione e i Comuni singoli e associati, ai fini della definizione del modello di intervento e delle progettualità socio-sanitarie, per garantire la piena partecipazione della persona e/o della sua rete familiare alla costruzione delle risposte personalizzate e perseguire il principio dell'integrazione socio-sanitaria con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio e degli Enti del terzo settore nel rispetto dei principi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017, si intende promuovere l'istituzione di un “Tavolo di co-programmazione e co-progettazione”;

Dato atto che i cardini dell'attuale programmazione nazionale sulla non autosufficienza possono essere riassunti nei seguenti punti:

- a) la definizione di un processo progressivo dei livelli essenziali delle prestazioni sociali; (art. 1, comma2);
- b) l'individuazione di un “limite” delle risorse impegnate per garantire i predetti livelli essenziali su tutto il territorio nazionale (art. 1, comma 2);
- c) il riferimento degli interventi di cui al Fondo per le non autosufficienze esclusivamente a prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale (art. 1, comma 2);
- d) l'individuazione precisa dei beneficiari delle prestazioni e loro suddivisione in due categorie “gravi” e “gravissimi” per i quali sono previste tipologie di tutela diversificate:
 1. per i “gravissimi” è individuata una soglia ISEE nazionale (50.000 euro, 65.000 in caso di beneficiari minori), mentre per i gravi l'individuazione di tale soglia viene lasciata alla programmazione regionale;
 2. per i “gravissimi” è individuata una quota minima nazionale di intervento (400 euro), mentre al contrario nei confronti dei “gravi” la determinazione di tale quota viene lasciata alla programmazione regionale;

- e) l'individuazione di un nuovo modello di monitoraggio e rendicontazione da parte governativa sull'uso delle risorse e dei livelli di copertura dei livelli essenziali (art. 3);
- f) l'erogazione delle risorse del FNA condizionata all'adozione da parte delle regioni di uno specifico Piano Regionale per la Non Autosufficienza e la puntuale rendicontazione dell'uso delle risorse pervenute tramite il FNA sulla base di modelli nazionali (art. 3);

Dato atto che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 3-2257 del 13.11.2020 "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte"", ha deliberato, tra l'altro di:

"...di approvare le "Disposizioni attuative della Regione Piemonte" per il triennio 2019-2021", quale atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, sulla base delle indicazioni programmatiche in esso contenute "(allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione);

di stabilire che le disposizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non intervengono sui criteri e sulle modalità di erogazione attualmente vigenti per quanto attiene l'assegnazione delle risorse per gli "Interventi domiciliari a sostegno delle persone affette da Sclerosi Laterale amiotrofica (SLA)", disciplinati con la D.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e la D.G.R.n. 39-640 del 24.11.2014;...";

Ritenuto in accordo con gli Enti Gestori dei Servizi Sociali afferenti all'ambito territoriale dell'ASLTo3 adottare un regolamento sperimentale per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e disabili valutati in condizioni gravi e gravissimi dalla competenti UVG o Unità multidisciplinare di valutazione della disabilità (UMVD), coerente con le suddette Disposizioni Attuative della Regione Piemonte;

Dato atto che gli obiettivi del Regolamento sperimentale per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e disabili valutati in condizioni gravi e gravissimi sono quelli di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, mediante:

- a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati;
- c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano per-

sonalizzato e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;

Acclarato che il testo del Regolamento sperimentale su criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi, condiviso con tutti gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali dell'ASL To3 è composto da n. 9 articoli ed è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Atteso che il Regolamento ha validità a far data dall'esecutività del provvedimento di approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci e sarà valido fino a che non interverranno nuove integrazioni e/o modifiche normative da parte della Regione Piemonte.

Visto l' art. 11, comma 3, lettera B dello Statuto consortile.

Richiamata la deliberazione n. 26 del 28/04/2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione proponeva all'approvazione dell'Assemblea il regolamento di cui all'oggetto della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.8.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore.

Sentito l'intervento della Direttrice Dott.ssa Elisabetta Bogge che dettagliatamente illustra i contenuti dell'atto deliberativo.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni citare in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di prendere atto delle “*Disposizioni attuative della Regione Piemonte*” per il triennio 2019-2021”, quale atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, sulla base delle indicazioni programmatiche in esso contenute “ approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 3-2257 del 13.11.2020;
2. di approvare il “Regolamento sperimentale su criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi”, costituito da n. 9 articoli ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che ad esecutività del provvedimento di approvazione il regolamento verrà pubblicato nell'apposita sezione dell'amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 33/2013.

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa.

Di dare atto che la presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- bozza regolamento sperimentale sui criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi;

- disposizioni attuative DPCM 21/11/2019.

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Data 07/05/2021

il Direttore
F.to Dott.ssa Elisabetta Bogge

Copia conforme all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to avv. MULATERO Azzurra

IL SEGRETARIO
f.to dott. MORRA Paolo Oreste

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Consorzio per 15 giorni consecutivi a partire dal 21 maggio 2021, come prescritto (art. 124, comma 1, D.lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO
f.to dott. MORRA Paolo Oreste

Divenuta esecutiva in data _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 136 D.lgs 267/2000

Pianezza li _____

IL SEGRETARIO
f.to dott. MORRA Paolo Oreste